

comunicato stampa n.26/2108 all

IL MODELLO DELLA RETE R.I.U.S.E.: IL PRIMO, L'ORIGINALE, L'INNOVATIVO

La Rete R.I.U.S.E. nasce nel 1998. Opera nella zona della Diocesi di Milano (MI-VA-LC-MB) e dal 2017 anche in Provincia di Brescia. Gestisce circa 2000 cassonetti SICURCASS - certificati con standard UNI in materia di sicurezza e prodotti da cooperative sociali in Italia - in più di 300 Comuni. Raccoglie circa 10.800 tonnellate di indumenti usati l'anno.

1. Gli obiettivi della Rete

- promuovere la cultura del consumo sostenibile: il riciclo inteso quale trasformazione dello spreco in risorsa
- creare nuovi posti lavoro dedicati prioritariamente a persone deboli e svantaggiate
- proporre alla comunità cristiana di partecipazione a progetti di solidarietà salvaguardia del Creato promossi da Caritas
- generare risorse economiche a supporto di progetti di solidarietà promossi e/o condivisi da Caritas sul territorio diocesano
- contrastare la cultura dello scarto riducendo gli indumenti da smaltire in discarica riducendo quindi anche la spesa pubblica sostenuta dalle Amministrazioni comunali

2. Il contratto di Rete

Il contratto di Rete rappresenta l'aspetto maggiormente distintivo sia dal punto di vista dell'impegno etico-solidale che della trasparenza. L'adesione alla Rete è riservata a cooperative sociali o imprese sociali senza fine di lucro che abbiano un legame strutturale con la Caritas Diocesana di riferimento. Le cooperative operano in modo coordinato con le Amministrazioni Pubbliche per gestire a titolo completamente gratuito la raccolta differenziata finalizzata al riutilizzo di indumenti usati garantendo standard qualitativi, occupazionali e solidaristici comuni

3. I caratteri distintivi delle cooperative aderenti al modello R.I.U.S.E. sono così sintetizzabili:

- Innovazione: costante ricerca delle modalità e dei processi più evoluti ed efficaci nella raccolta e gestione dei materiali
- Qualità: perseguimento di sempre più elevati standard qualitativi, occupazionali e solidali
- Legalità: rigoroso rispetto dei dettami normativi in materia di trasporto del materiale raccolto, di lavoro e tutela dell'ambiente

Sviluppo: impegno costante per implementare la presenza sul mercato nazionale ed internazionale

4. Le Cooperative sociali che aderiscono alla Rete R.I.U.S.E. possiedono i seguenti tratti distintivi:

- Sono certificate UNI 9001:2008 (alcune anche UNI 14001:2004 ed OHSAS 18001)
- Sono iscritte all'Albo Nazionale Gestori Ambientali in Cat. 1
- Dispongono di impianti autorizzati, con procedura semplificata o ordinaria dalla competente Provincia, allo stoccaggio (R13) o al trattamento (R3) di questa tipologia di rifiuti (codice CER 20.01.10)

- Sono tutte iscritte in “White list” presso la Prefettura di competenza: garanzia di pieno rispetto della legalità

5. I cassonetti non sono tutti uguali

I cassonetti gialli contraddistinti dalla scritta/logo “rete RIUSE” sono diversi da tutti gli altri non tanto per ragioni tecniche o strutturali, quanto per la loro gestione e finalità: la priorità non è il profitto ma la creazione di nuovi posti di lavoro; sono 76 lavoratori assunti con CCNL dalle Cooperative Sociali, 29 di loro sono persone svantaggiate; nella raccolta sono impiegati almeno 2 lavoratori ogni 80 cassonetti; dal 1998 ad oggi sono stati inoltre creati altri 80 posti di lavoro in attività finanziate grazie ai proventi della raccolta indumenti.

Nel complesso si tratta di 150 posti di lavoro ai quali vanno sommati altri 20 grazie a “SHARE”, la catena di negozi che commercializza abiti usati di qualità. I punti vendita SHARE sono gestiti da cooperative sociali e si trovano nelle province di Milano, Lecco, Varese e Napoli.

6. Risultati di “Dona Valore”

Ogni anno raccogliamo circa 30 milioni di capi usati, dal 1998 ad oggi abbiamo raccolto oltre 120.000 tonnellate. Messa una sopra l’altro formerebbero una piramide gigantesca: la base sarebbe vasta come il Meazza e si svilupperebbe per un’altezza di 375 metri, la somma grattacieli Pirelli e Unicredit. Una piramide che cresce alcune decine di metri ogni anno.

Solo una piccola parte di questi indumenti viene distribuito gratuitamente alle persone bisognose. La parte più consistente alimenta il circolo virtuoso che attraverso il lavoro restituisce dignità alle persone, salvaguarda l’ambiente, propone modelli di consumo eco-compatibili e restituisce al territorio sostegni e servizi per persone in difficoltà. L’affermazione “gli indumenti smessi non vengono distribuiti ai poveri: servono per aiutare i poveri” va in questa direzione.

Ambientali

L’impatto sull’ambiente è considerevole. Grazie al lavoro della Rete ogni anno si evita di

- Produrre ogni 38.800 tonnellate di CO₂.
- Consumare 64 milioni di metri cubi d’acqua.
- Impiegare di 2.160 ton. di pesticidi

Economici

Ogni anno attraverso i cassonetti “Dona Valore” vengono recuperate circa 10.800 tonnellate di abiti usati. Ciò genera un risparmio per gli abitanti della Diocesi di Milano e Brescia di circa € 2.000.000 sui costi di smaltimento (Fonte ISPRA 2017).

Sociali

Cuore del progetto Dona Valore è il finanziamento di progetti sociali. Ogni anno una parte consistente dei ricavi finanzia progetti di solidarietà promossi da Caritas Ambrosiana e Caritas Brescia nel loro territorio diocesano. Nel 2017 sono stati rispettivamente pari a circa € 362.000 (Caritas Ambrosiana) e 109.000 € (Caritas Brescia). Ogni anno le cooperative sociali della Rete R.I.U.S.E. investono almeno il 5% dei loro ricavi in progetti finalizzati a creare nuova occupazione

per persone svantaggiate. Nel 2017 l'importo finanziato è stato pari a € 220.000. In 20 anni abbiamo sostenuto 200 progetti per un valore di circa 5 milioni di euro. In questo modo un abito usato crea nuova occupazione, aiuta le famiglie in difficoltà, le persone con disagi psichici, gli anziani, i rifugiati.